

L'Associazione italiana di epidemiologia vuole rinnovarsi**La nuova segreteria AIE e le modifiche allo statuto**

Durante l'ultima assemblea dei soci AIE (Torino, 16-17 settembre 2004) è stata eletta la nuova segreteria (84 votanti su 324 soci con diritto di voto) che secondo le nuove modifiche dello statuto è composta ora da un presidente (non più da un segretario), da un vicepresidente e da sette membri (cinque nella precedente segreteria). I componenti della segreteria sono: Cesare Cislighi, ARS Toscana (presidente), Luigi Bisanti, ASL città di Milano (vice-presidente) Paola Michelozzi (Dipartimento di epidemiologia ASL Roma/E), Silvia Candela (AUSL Reggio Emilia), Renato Pizzuti (Osservatorio Epidemiologico Reg.le Campania), Corrado Magnani (Università del Piemonte Orientale), Fabrizio Bianchi (CNR-IFC), Giorgio Assennato (DIMIMP – Università di Bari), Ivan Cortinovis (Istituto di statistica medica e biometria – Unimi). Nel corso della prima riunione di segreteria sono stati assegnati anche i primi incarichi: il sito web e NotizAIE a I. Cortinovis; la Segreteria scientifica, operativa e rapporti istituzionali a C. Cislighi; AIEinforma e relazioni su E&P a P. Michelozzi; Rapporti con l'Estero a N. Segnan; attività di formazione a C. Magnani; sezioni Regionali a S. Candela per il Nord, a F. Bianchi per il Centro, a R. Pizzuti per il Sud.

Tra le modifiche allo statuto, una novità importante è l'istituzione delle Sezioni regionali che hanno lo scopo di promuovere l'epidemiologia e di favorire l'adesione di nuovi soci a livello locale. Le sezioni possono essere regionali o interregionali e vengono istituite attraverso una richiesta alla Segreteria AIE, sottoscritta da almeno 10 soci operanti nella regione. Su proposta della sezione regionale vengono eletti dalla segreteria 2 rappresentanti regionali che opereranno in stretto contatto con la segreteria.

Una ventata di rinnovamento. Per incominciare...

Un argomento molto sentito all'interno dell'associazione è quello del rinnovamento e questo sarà uno dei principali obiettivi a guidare le scelte della nuova segreteria.

Il primo passo è stato quello di ideare un nuovo strumento di informazione all'interno dell'associazione: nasce NotizAIE, di cui i soci hanno ricevuto via e-mail i primi due numeri, che vuole essere un mezzo tempestivo attraverso cui la segreteria mantiene un collegamento più stretto con tutti i soci e, per questi ultimi, uno spazio per la discussione su temi specifici, per divulgare rilevanti risultati del proprio lavoro e per promuovere iniziative. NotizAIE viene inviato all'indirizzo e-mail registrato presso la segreteria amministrativa (i soci sono invitati a verificare il proprio indirizzo di posta elettronica e a comunicare eventuali cambiamenti).

Molti di noi ritengono che il rinnovamento dell'associazione debba favorire anche un ricambio generazionale. E' in corso, all'interno della segreteria (e tra i soci più "vecchi") un dibattito su quali iniziative intraprendere per favorire l'attività creativa e rinnovatrice dei giovani epidemiologi; vorremmo però che al dibattito partecipassero soprattutto i rappresentanti delle nuove generazioni per esporre il loro punto di vista e proporre azioni che stimolino un reale rinnovamento dell'AIE.

Un secondo aspetto, forse ancora più rilevante, riguarda l'assenza di soci delle regioni del Sud; nel 2002 gli iscritti del Sud erano 36 (8%) e nel 2003 sono stati solo 6 (2%). L'AIE non può non chiedersi quali siano le cause di tale assenza che non possono essere attribuite solo ad una minore diffusione dell'epidemiologia nelle regioni del Sud. Molte strutture epidemiologiche del Centro-Nord stanno lavorando in questi mesi in stretta collaborazione con gli Osser-

vatori epidemiologici delle regioni del Sud, grazie al progetto ESA finanziato dal Ministero della salute a sostegno della funzione epidemiologica alle regioni dell'obiettivo 1. L'AIE sfruttando questa esperienza, che ha prodotto una maggiore sensibilizzazione delle amministrazioni del Sud ai temi dell'epidemiologia, deve promuovere iniziative per lo sviluppo dell'epidemiologia e per la valorizzazione delle esperienze già presenti in queste aree, perché nei prossimi anni l'AIE diventi l'Associazione degli epidemiologi italiani e non solo di una parte di essi. Rientrano tra queste iniziative la spinta all'istituzione di sezioni regionali, la decisione di tenere la prossima riunione di primavera a Taranto e la proposta che Palermo ospiti la riunione AIE 2006.

Infine per favorire gli scambi e la collaborazione tra i soci viene promossa l'istituzione di gruppi di lavoro su temi di particolare rilevanza. A seguito della sessione sul tema del convegno AIE di Torino è stato costituito il gruppo di lavoro «Epidemiologia e guerra» (per info Giuseppe Gorini, g.gorini@cspo.it); un secondo gruppo di lavoro è stato proposto sul tema dell'ambiente (per info Fabrizio Bianchi, f.bianchi@ifc.cnr.it).

La riunione di primavera e la riunione AIE 2005

La riunione primaverile dell'AIE si terrà a Taranto il 28-29 aprile 2005 e avrà per tema «L'epidemiologia ambientale nei siti industriali di bonifica».

La prossima riunione annuale AIE si terrà a Pisa dal 7-9 settembre e sarà dedicata a tre argomenti: presentazioni spontanee con particolare attenzione ai giovani ricercatori, presentazione di istituti, dipartimenti, centri e gruppi che fanno ricerca epidemiologica e il tema «L'epidemiologia per la politica e la politica per l'epidemiologia». Sul sito AIE (<http://www.epidemiologia.it>) verranno pubblicati i programmi definitivi.